ALTO ADIGE
Tiratura: 19.750 | **Diffusione:** 13.092 | **Readership:** 113.000
Data: 11/09/2026 | **Pagina:** 10
Categoria: Si Parla di Noi AFI IPL– Paper Locale



L'INDAGINE

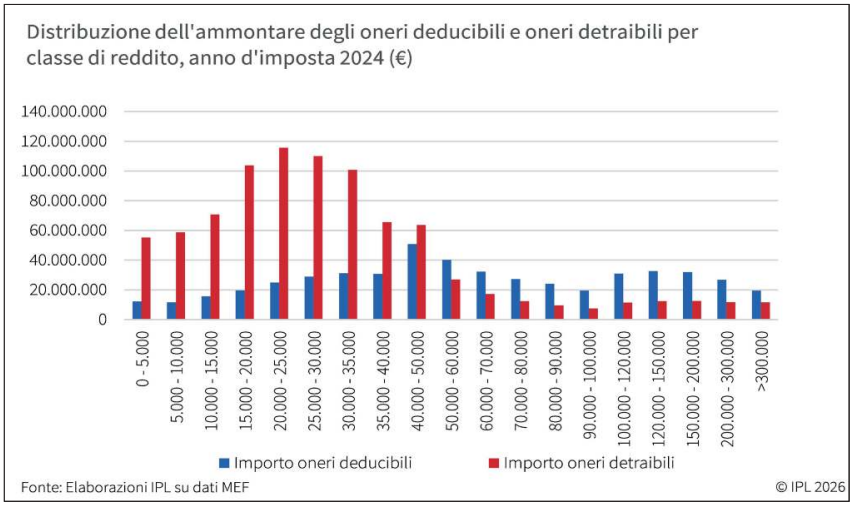
L'Ipl: chi ha redditi poco elevati sfrutta meno le deduzioni fiscali

Un effetto perequativo arriva invece con le detrazioni: il 70% complessivo a beneficio di chi è sotto i 35mila euro

BOLZANO. Sulla carta, il sistema dell'imposta sui redditi in Italia contribuisce a ridurre le disparità di reddito. Un ruolo decisivo è svolto soprattutto dalle detrazioni fiscali, di cui beneficia la quasi totalità dei contribuenti. Il sistema presenta tuttavia anche dei lati oscuri. «Le deduzioni favoriscono tendenzialmente i redditi più alti, mentre chi guadagna meno spesso non riesce a sfruttare appieno i bonus per ristrutturazioni o spese sanitarie», spiega il direttore Ipl, **Stefan Perini**. Per il decimo anno consecutivo l'Istituto promozione lavoratori ha preso in esame i dati resi disponibili dal ministero dell'Economia e delle finanze (Mef) per la provincia di Bolzano. L'analisi pubblicata ieri mette in luce il potere redistributivo dell'attuale sistema d'imposta sul reddito delle persone fisiche. Le informazioni di partenza sono i recenti dati delle dichiarazioni dei redditi 2025, riferiti quindi all'anno d'imposta 2024.

La distribuzione prima e dopo l'imposta.
L'Ipl ha calcolato l'indice di Gini sul reddito lordo e sul reddito netto, come anche la differenza tra i due, il cosiddetto indice di Reynolds-Smolensky. Quest'ultimo è un parametro per calcolare l'effetto redistributivo dell'imposta. L'indice di Gini, che misura il grado di disuguaglianza di una distribuzione, assume valore 0 se tutte le persone hanno lo stesso reddito e 1 se una sola persona possiede tutto e gli altri niente. "Nel nostro studio abbiamo calcolato per l'Alto Adige nel 2024 un indice di Gini per il reddito lordo individuale pari a 0,444 e per il reddito netto individuale pari a 0,381 - prova che l'attuale sistema d'imposta modifica la distribuzione in meglio", rimarca Perini.

Deduzioni fiscali.
Gli oneri deducibili riducono il reddito complessivo. Nell'anno d'imposta 2024 circa un contribuente altoatesino su cinque (il 21,9%, vale a dire 96.962 contribuenti) ha potuto abbassare il proprio reddito complessivo grazie alle deduzioni, per un totale di 518 milioni di euro, pari a 5.342 euro per contribuente. Il 74,8% dell'ammontare delle deduzioni effettuate riguarda contributi previdenziali ed assistenziali, il 21,3% la previdenza complementare.



Detrazioni fiscali.
Gli oneri detraibili riducono direttamente l'importa lorda. Quasi tutti i contribuenti altoatesini (il 97,4%, ovvero 430.650 persone) hanno goduto delle detrazioni previste dalla legge, che hanno diminuito il gettito fiscale dello Stato per un totale di 880 milioni di euro. I principali oneri detraibili riguardano le detrazioni per reddito da lavoro dipendente e pensione (equivalenti al 60,7% di tutti gli oneri detraibili), nonché le spese sostenute per il recupero del patrimonio edilizio (il 19,4%). Un dato di particolare rilievo sociale: circa il 70% del volume complessivo delle detrazioni fiscali va a beneficio dei contribuenti con un reddito inferiore a 35.000 euro. «Sotto il profilo teorico, questo meccanismo esercita un forte effetto perequativo», spiega il ricercatore Ipl, **Fabian Hofer**.

Incapienza fiscale e asimmetrie nelle deduzioni.
Sebbene il sistema fiscale italiano sia improntato al principio di progressività, come peraltro emerge dai dati appena illustrati, rimangono due limiti legati al funzionamento di deduzioni e detrazioni fiscali. In primis, il problema dell'incapienza fiscale. Per il tipo o il volume della spesa, chi dispone di un reddito imponibile basso spesso non riesce a detrarre - o vi riesce solo in minima parte - spese ingenti, come ad esempio cure odontoiatriche costose o riqualificazioni energetiche. Una volta azzerata l'imposta dovuta, infatti, la quota residua della detrazione va semplicemente persa, poiché non si trasforma in credito d'imposta.
In secondo luogo, l'asimmetria delle deduzioni d'imposta: le deduzioni fiscali comportano un risparmio fiscale maggiore per chi si colloca negli scaglioni di reddito più elevati. Infatti, a beneficiarne maggiormente sono i redditi medio-alti: mentre i contribuenti a basso reddito deducono in media 3.167 euro, per i redditi più alti tale importo sale fino a una media di 23.500 euro.


Stefan Perini, direttore Ipl

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, è vietata la riproduzione e la distribuzione.